



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 8 Luglio 2016

**Oggetto: Decadenza Palmieri Annachiara dalla carica di Consigliere Provinciale.
Surroga con Di Cerbo Giuseppe .**

L'anno **duemilasedici** addì **OTTO** del mese di **Luglio** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.53393 del 01.07.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 — si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) MATURO Giuseppe Maria |
| 2) DAMIANO Francesco | 7) RUGGIERO Giuseppe Antonio |
| 3) DE MINICO Luigi | |
| 4) LOMBARDI Renato | |
| 5) MATERA Domenico | |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n.6**

Risultano **assenti n. 2 Consiglieri: Cataudo e De Minico.**

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

È presente in Aula la Dirigente dott.ssa P. Martinelli.

I lavori hanno inizio alle ore 12,50.

Il Presidente introduce i lavori della seduta e passa alla trattazione dell'argomento posto al punto 1) dell'Ordine del Giorno dei lavori: **"Decadenza Palmieri Annachiara dalla carica di Consigliere Provinciale. Surroga con Di Cerbo Giuseppe"**.

Rappresenta al Consiglio che si procederà, nella seduta odierna, alle surroghe dei Consiglieri decaduti: Annachiara Palmieri, Giuseppe Molinaro e Oberdan Picucci che peraltro ringrazia per l'impegno profuso nell'espletamento del mandato di Consiglieri Provinciali.

Spiega che trattasi di tre fattispecie diverse concernenti la perdita dello "status" di Consigliere Comunale: Palmieri non ha presentato la propria candidatura, Molinaro non è stato eletto, Picucci si è dimesso da Consigliere comunale di Benevento per ricoprire la carica di Assessore; in tutti e tre i casi si verifica conseguentemente la decadenza dalla carica di Consigliere Provinciale.

Il Presidente Ricci precisa che alla Consiglieria Palmieri subentra il Prof. Di Cerbo, che risultava il primo dei non eletti della medesima lista presentata alle elezioni di ottobre 2014.

Si apre il dibattito in Consiglio sulla necessità o meno di procedere alla votazione e sull'oggetto della votazione stessa.

Interviene il Segretario Generale Franco Nardone il quale afferma che il Consiglio Provinciale prende atto della insussistenza nei confronti di Di Cerbo Giuseppe di cause di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità.

Intervengono dunque nel dibattito:

-il Consigliere **Matera** si dichiara convinto della necessità della votazione a cui devono partecipare anche i Consiglieri subentranti;

-il Presidente **Ricci**, afferma che, in tale fattispecie, in cui il Consiglio deve procedere alla surroga di tre Consiglieri decaduti, i Consiglieri assegnati non sono più dieci bensì sette, più il Presidente: pertanto la maggioranza, calcolata su otto Consiglieri, sarà cinque;

-il Consigliere **Maturo**, afferma, così come sostenuto dalla Direzione Generale dell'Amm.ne Civile del Ministero degli Interni e da una massima del Consiglio di Stato, che la surrogazione dei Consiglieri dimissionari costituisce atto dovuto di valenza dichiarativa e non costitutiva. All'esito delle dimissioni presentate si è verificato automaticamente il trasferimento d'ufficio in capo ai Consiglieri che seguivano il dimissionario nella stessa Lista, ai sensi dell'art. 45 del D.to Lgsvo n. 267/2000. Il Consigliere Maturo, pertanto, sostiene che i Consiglieri subentranti non acquisiscono oggi lo stato di Consiglieri ma lo hanno invece già acquisito al momento in cui è avvenuta la decadenza dei precedenti Consiglieri Provinciali. Il Consiglio, conclude Maturo, prende atto soltanto della insussistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità;

-il Consigliere **Matera** afferma che votano sicuramente i Consiglieri subentranti.

Il dibattito porta alla conclusione che in Consiglio si deve prendere solo atto e quindi votare sulla insussistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità ed alla votazione devono partecipare anche i consiglieri subentranti per surroga.

Il **Presidente** invita il Segretario ad eseguire la votazione per appello nominale sull'argomento di cui in oggetto non escludendo i 3 Consiglieri subentranti.

Il **Segretario**, dopo avere espresso riserve, come risulta dal resoconto stenografico, procede alla votazione per appello nominale secondo le indicazioni del Presidente.

Eseguita la votazione si ha il seguente risultato:

- **Presenti n.9**
- **Assenti n.2, De Minico e Cataudo**
- **Voti favorevoli n.8, astenuto n.1 Di Cerbo Giuseppe**

la proposta è approvata con n. 8 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la **lettera A)**, munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente Settore;

Viste le eseguite votazioni;

con n. 8 voti favorevoli e n.1 astenuto Di Cerbo Giuseppe

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** della decadenza di Annachiara Palmieri da Consigliere Provinciale determinata dalla cessazione dalla carica di Consigliere Comunale di Benevento, ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge 56/2014.
2. **DI PROCEDERE**, al fine di ricostituire la composizione del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 78, della legge n. 56/2014, alla surroga con Di Cerbo Giuseppe, Sindaco di Amorosi, il quale risulta aver riportato una cifra individuale ponderata pari a 4.460 seguendo, nell'ordine, l'ultimo eletto nella medesima lista n. 5 " Partito Democratico";
3. **DI DARE ATTO** della insussistenza nei confronti Di Cerbo Giuseppe, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità;
4. **DI DICHIARARE**, con separata votazione la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Decadenza Palmieri Annachiara dalla carica di Consigliere Provinciale. Surroga con Di Cerbo Giuseppe.

ISCRITTA al n. 1

dell'ORDINE del GIORNO PROT. 53393 dell'1.07.2016

del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 08/07/2016

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 8

Contrari N. 0

Astenuti N. 1

Il Segretario Generale

Franco Nardone

APPROVATA con DELIBERA n. _____ del _____

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

Claudio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

Parere di regolarità tecnica favorevole
espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000
in data _____

Il Dirigente del Settore
Rel. Istituzi., AA.GG., Presidenza, Sist. Inform.
Dr.ssa Pierina Martinelli

Il Consiglio Provinciale

Premesso:

che in data 05.06.2016 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Benevento ed in data 21.06.2016 è avvenuta la proclamazione degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale;

dato atto che la Consigliera Provinciale Annachiara Palmieri rivestiva la carica di Consigliere Comunale di Benevento ed, in tale qualità, aveva sottoscritto la dichiarazione di accettazione della candidatura a Consigliere Provinciale nella lista n. 5 "Partito Democratico", nella Consultazione Elettorale per il rinnovo degli organi avvenuta il 12 ottobre 2014, ai sensi della legge n. 56/2014;

dato atto che la dr.ssa Annachiara Palmieri non ha presentato la propria candidatura alle Consultazioni Elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Benevento;

considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge 56/2014, per la dr.ssa Annachiara Palmieri, la cessazione della carica comunale comporta la decadenza da Consigliere Provinciale ed ai sensi dell'art. 45 comma 2 del Dlgs.vo 267/2000, qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;

vista la legge 56/2014 che, all'art. 1 comma 78, prevede l'attribuzione del seggio rimasto vacante al candidato che, nella medesima lista, ha ottenuto la maggior cifra individuale ponderata;

visto il verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale dal quale risulta che Di Cerbo Giuseppe ha riportato una cifra individuale ponderata pari a 4460 seguendo, nell'ordine, l'ultimo eletto nella medesima lista n. 5 "Partito Democratico";

preso atto della insussistenza nei confronti di Di Cerbo Giuseppe di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.

ritenuto, ai sensi della normativa vigente e regolamentare, procedere alla ricostituzione della composizione del Consiglio Provinciale, mediante la surroga con Di Cerbo Giuseppe Sindaco di Amorosi, a seguito della decadenza di Annachiara Palmieri;

acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000;

A voti.....

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della decadenza di Annachiara Palmieri da Consigliere Provinciale determinata dalla cessazione dalla carica di Consigliere Comunale di Benevento, ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge 56/2014.

DI PROCEDERE, al fine di ricostituire la composizione del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 45 del Dlgs.vo 267/2000 legge 56/2014 e dell' 1 comma 78 della legge 56/2014, alla surroga con Di Cerbo Giuseppe, Sindaco di Amorosi, il quale risulta aver riportato una cifra individuale ponderata pari a 4460 seguendo, nell'ordine, l'ultimo eletto nella medesima lista n. 5 "Partito Democratico";

DI DARE ATTO della insussistenza nei confronti Di Cerbo Giuseppe, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.

DI DICHIARARE, con separata votazione la presente immediatamente eseguibile.

CONSIGLIO PROVINCIALE 08 LUGLIO 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Consiglieri in Aula; Segretario, la prego di procedere a chiamare l'appello.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Presidente Claudio RICCI, presente; Claudio CATAUDO, assente; Francesco DAMIANO, presente; Luigi DE MINICO, assente; Renato LOMBARDI, presente; Domenico MATERA, presente; Giuseppe Maria MATURO, presente; Giuseppe RUGGIERO, presente. La seduta è "valida".

Presidente Claudio RICCI

Allora, signori, la seduta è valida: faticosamente siamo arrivati alla "validità della seduta" e adesso procederemo, come la legge ci richiede, a delle surroghe. Sappiamo bene, lo dico a me stesso, che nelle settimane scorse i consiglieri Annachiara Palmieri, Giuseppe Molinaro e il consigliere Oberdan Picucci - che ringrazio per il loro impegno fino adesso confuso - per varie ragioni, per diverse ragioni... (chi perché non si è candidato, chi perché non è stato rieletto, chi perché si è dimesso: sono tre ipotesi diverse, però il risultato è lo stesso) avendo perso lo status di consiglieri comunali, come dice la legge Delrio e seguenti hanno perso anche lo status di consigliere provinciale; avendo perso lo status di consigliere provinciale, giustamente noi dobbiamo scorrere le graduatorie delle liste che si presentarono alle elezioni del 12 ottobre. Sono ipotesi che ciascuno di noi come amministratore conosce bene, perché è normale che avvenga questo negli Enti, per cui questa mattina, come primo atto del Consiglio provinciale, noi dobbiamo ricostruire - si dice - il plenum normale, che sono di 10 consiglieri: perché il Consiglio provinciale di Benevento si compone di 10 consiglieri provinciali più il Presidente 11, quindi dobbiamo procedere. Detto questo, per quanto riguarda la consigliera Palmieri, subentra il professor Di Cerbo, che era il primo dei non eletti nella lista appunto presentata il 12 ottobre. Quindi prego il consigliere Di Cerbo di prendere posto, vedo che già lo ha preso, per cui penso che non dobbiamo fare nient'altro: non c'è bisogno...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

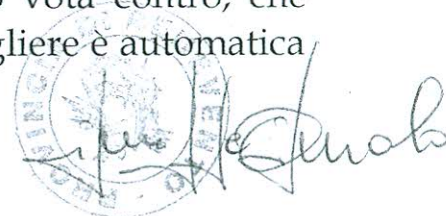
Nella proposta, è prevista la votazione.

Presidente Claudio RICCI

Quindi votiamo sulla surroga...

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Presidente, per me non va votata; perché se il Consiglio vota contro, che facciamo: il consigliere non s'insedia? La surroga del consigliere è automatica per legge...



The image shows an official circular stamp of the Provincial Council of Benevento. The text around the perimeter of the stamp reads "CONSIGLIO PROVINCIALE DI BENEVENTO". In the center of the stamp, there is a handwritten signature in dark ink, which appears to be "Giuseppe Maria Maturo".

Presidente Claudio RICCI

È *ope legis*, bisogna vedere solo i requisiti di eleggibilità.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Ma in quel caso il Consiglio ne prende atto, senza votare. Perché altrimenti, se votiamo contro, che fa il consigliere: resta fuori?

Presidente Claudio RICCI

Sono d'accordo, bisogna solo vedere eventualmente i requisiti di eleggibilità: il Consiglio deve prendere atto solo di questo, se vi sono ragioni di incompatibilità. Io non credo che vi siano, quindi...

Cons. Domenico MATERA

Scusate, non ho capito: non si vota?

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Ma se votiamo contro, che facciamo: il consigliere non subentra? Poniamo che io non lo voto, e non lo votano neanche altri: resta fuori come consigliere?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Posso presidente? Il Consiglio prende atto - perciò l'argomento è portato in Consiglio - della insussistenza, nei confronti di Di Cerbo Giuseppe, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.

Presidente Claudio RICCI

Quindi è su questo che si vota.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Vota la "presa d'atto", che accerta in questo senso. E quindi...

Cons. Domenico MATERA

Scusatemi, ma quando fa caldo a me mi prendono i giramenti di testa perché soffro di pressione: mi dovete far capire bene. Si vota oppure no?

Presidente Claudio RICCI

Votiamo sulla presa d'atto della insussistenza delle ragioni di ineleggibilità e di incompatibilità: prendiamo atto di questo. Cioè che il consigliere Di Cerbo non si trova...

Cons. Domenico MATERA

E quindi si vota.

Presidente Claudio RICCI

Questo, però.

Cons. Domenico MATERA

No, voglio dire al consigliere Maturo: se oggi il Consiglio impazzisse e decidesse di non votare sulla convalida del consigliere, non lo facciamo entrare? Io credo che si vota: io dico semplicemente che si vota.



Presidente Claudio RICCI

E allora: si vota sulla insussistenza delle incompatibilità del consigliere Di Cerbo: favorevoli?

Cons. Domenico MATERA

Votano tutti quanti, quindi pure Di Cerbo vota.

Presidente Claudio RICCI

No, Di Cerbo no: non è ancora...

Cons. Domenico MATERA

Scusate, se non vota Di Cerbo - Franco, non iniziare a fare il professore di diritto: ti prego di non spiegarmi quello che devo fare, che ci riesco bene da solo a fare degli errori, quindi non mi deve aiutare tu...

Cons. Franco DAMIANO

Arzigogola.

Cons. Domenico MATERA

Allora, io sto qua e presumo che il Consiglio si possa fare, perché io sono presente come altri consiglieri presenti; però, giusto per essere certi e chiari tutti quanti fino in fondo: se il consigliere Di Cerbo non vota, su questo atto, significa che se io mi alzo, viene meno il numero legale? Spiegate mi, perché io non sono tanto preparato... sto facendo una domanda, perché se sta qua: deve votare, scusate.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Matera, questo è il tuo intervento: tu hai posto una domanda, questo è l'intervento? Quindi posso rispondere? E allora la mia risposta è esattamente questa... poi do la parola al consigliere Maturo, che l'ha chiesta e non so che cosa vuole dire, hai fatto la domanda a me e io ti rispondo: l'hai fatta a me o al Segretario?

Cons. Domenico MATERA

Al Presidente.

Presidente Claudio RICCI

A me, bene: allora rispondo io.

Cons. Domenico MATERA

Poi se il Presidente ha bisogno di un consiglio... personalmente, non sono abituato ad interrogare il Segretario.

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Matera, ti voglio bene: la domanda l'hai fatta al Presidente ed io rispondo, perché su questo argomento voglio essere chiaro e naturalmente, di quello che dico, mi assumo la responsabilità diretta, senza nascondermi dietro a nessuno. Questa mattina il Consiglio provinciale è stato convocato perché dobbiamo fare le "surroghe", consigliere Matera... perché adesso io mi rivolgo al consigliere e mi rivolgo anche al segretario generale, come professione: quindi parlo a te nella duplice funzione.



Allora è stato convocato il Consiglio, e noi sappiamo che al Consiglio provinciale di Benevento la legge e poi anche lo statuto... (ma lo statuto discende dalla legge, perché lo statuto nella gerarchia delle fonti è un atto amministrativo che viene "dopo" la legge: lo dico a me stesso questo, certo non lo dico a te che sei esperto, ma lo dico a me stesso) quindi anche nella gerarchia delle fonti, lo statuto è secondario rispetto alla legge; e la legge Delrio, così come è stata fatta (buona o cattiva non c'interessa in questa sede, è un altro giudizio questo) assegna al Consiglio provinciale di Benevento (per la popolazione, per come siamo eccetera) 10 consiglieri provinciali più il Presidente 11; quindi, perché le sedute siano "valide" - consigliere Matera - per il Consiglio provinciale di Benevento occorre, in tempi di normalità, la presenza di sei consiglieri provinciali: perché se la matematica non è un'opinione, 6 significa maggioranza assoluta rispetto ad 11. Ora noi questa mattina dobbiamo fare tre surroghe, perché ci sono tre consiglieri provinciali, come Vi dicevo prima, che per ragioni diverse - ma il risultato è lo stesso - sono decaduti dalla carica di consiglieri provinciali. E vengo alla risposta: la mia interpretazione della legge (e non devo dire adesso ma lo dico, mi sono anche consultato con l'Upi, ma io ero già convinto di questo, ero convinto prima, tanto è vero che ho impiegato una mattinata a discutere di questo argomento) la mia interpretazione è esattamente questa, consigliere Matera: nel momento in cui sono decaduti tre consiglieri.... uno, due, tre o cinque, poteva venire pure una pestilenza e ne decadevano 10: non una pestilenza, ma poteva capitare per assurdo che... (tu sai che in diritto si ragiona pure così, anzi spesso si ragiona così) poteva benissimo capitare una ipotesi di scuola che, invece delle elezioni a Benevento, noi nella tornata di maggio avevamo le elezioni a Bucciano, avevamo le elezioni a Ceppaloni, avevamo le elezioni a Cusano Mutri, avevamo le elezioni a Montesarchio... (per l'amor di Dio, non ve lo auguro, è capitato a me e basta quello: a Voi non ve lo avrei mai augurato, non ve lo auguro) ma per ipotesi tutti questi sindaci candidati perdevano le elezioni, come le ho perse io (per l'amor di Dio, ho detto che non ve lo auguro, è capitato a me e basta, non lo auguro a nessuno) ma come ipotesi poteva capitare -no? E allora noi questa mattina ci saremmo trovati con un Consiglio provinciale nel quale sette o otto consiglieri non avevano più lo status: tu non avevi più lo status, Maturo non aveva più lo status, Franco ce l'aveva ancora come me quale ex consigliere provinciale, ma poniamo che non ce l'aveva, e allora la domanda: che cosa facevamo, noi non procedevamo mai alle surroghe perché era rimasto solo Ruggero e Renato Lombardi? Quindi questo Consiglio provinciale si sarebbe bloccato?

Voi mi insegnate, tu m'insegni che nell'ordinamento giuridico questo non è consentito: non è mai consentito che un Organo si blocca, non è mai consentito che un Organo finisce. Bene.



E allora la mia risposta, così argomentata (così argomentata, e non è politica: per me questo è diritto amministrativo, diritto degli enti locali, se vogliamo usare una parola ancora più forte è diritto costituzionale, quindi l'ordinamento giuridico nella sua interezza): gli Organi, non possono mai fermarsi. Mai. Allora che cosa succede secondo me? Siccome dieci è in tempi di normalità, tre consiglieri sono decaduti: i consiglieri assegnati non sono più 10, bensì 7. Perché in questo momento, sono sette i consiglieri provinciali e io otto. E allora quant'è la maggioranza su otto? Cinque.

A me Mimmo, mi fa tanto piacere che tu ti sei fermato e spero che tu resti al tuo posto (ma questo è l'augurio che faccio come Presidente e lo farei nei confronti di tutti, per lavorare, in questo senso) ma io non ho nessuna difficoltà ad affermare che io faccio il Consiglio provinciale con cinque consiglieri; perché in questo momento, per quanto mi riguarda, la maggioranza non si calcola su 10 + 1, ma si calcola 7 + 1 e per me 5 è la maggioranza assoluta rispetto ad 8. Per cui io faccio il Consiglio provinciale. Non so se ti ho risposto bene, ma tu mi conosci, sai che non mi metto mai dietro a niente e a nessuno: questa è la mia interpretazione della legge e me ne assumo la responsabilità - Mimmo, proprio per essere chiari fino in fondo.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Presidente io volevo solo leggere una cosa: "La surrogazione dei consiglieri dimissionari costituisce atto dovuto di valenza dichiarativa e non costitutiva". Poi: "All'esito delle dimissioni presentate, si è verificato automaticamente il trasferimento d'ufficio in capo ai consiglieri che seguivano il dimissionario nella stessa lista, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 267/2000, come sostenuto anche dalla Direzione Generale dell'Amministrazione Civile del Ministero degli Interni". Questo lo dice il Consiglio di Stato: ho letto la massima del Consiglio di Stato, ma ho qui con me la sentenza. Ripeto: lo dice il decreto 267/2000 e il Ministero degli Interni. Quindi al di là dei ragionamenti arzigogolatori lo status di consigliere si acquisisce (consigliere comunale, provinciale o chicchessia) o con la proclamazione degli eletti o *"automaticamente con le dimissioni del consigliere che lo precede"*, per cui si acquisisce *"automaticamente"* lo status di consigliere. E allora loro tre non sono consiglieri da oggi, ma sono consiglieri da quando sono decaduti quelli che c'erano: sono già consiglieri. Perché se venivano qui ieri, sulla Rocca, potevano fare quello che volevano nell'ambito di quello che le consentiva di fare la legge. Il Consiglio oggi prende atto soltanto della insussistenza di cause di ineleggibilità o di incandidabilità. Questo è tutto.

Cons. Domenico MATERA

Guarda che probabilmente, gli unici che non ancora hanno capito quello che stai dicendo, stanno dalla tua parte.



Cons. Giuseppe Maria MATURO

Qua ti do ragione.

Cons. Domenico MATERA

Gli unici che non hanno capito, probabilmente siete voi...

Cons. Giuseppe Maria MATURO

O che non hanno interpretato bene.

Cons. Domenico MATERA

Probabilmente non l'hanno capito bene, Peppino, perché è proprio come dici tu. E allora, se è come dici tu - e io sono convinto che è come dici tu - non ho capito due cose: una, perché abbiamo cominciato con due ore di ritardo; e due, venite a quello che sto dicendo io: il consigliere sindaco di Amorosi, deve votare o no? Secondo sì.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Perché è già consigliere.

Cons. Domenico MATERA

E voi non lo fate votare: fate tre errori. Peppino, forse non è chiaro: il mio è un intervento di ausilio, al di là di quello che dice Franco Damiano; il mio è un intervento di ausilio... (grazie Franco, posso andare avanti?). Vi siete preoccupati di una situazione che probabilmente non esisteva. Detto ciò, quando io ho fatto la domanda "il consigliere Di Cerbo vota o no?", se voi dite di no, state smentendo tutto quello che avete detto fino adesso. Il consigliere Di Cerbo, come Napoletano e come Teresa Ciarlo, probabilmente votano: sicuramente votano. Se è così però, Presidente - e non lo dico per fare il segretario comunale - va tutto bene quello che tu hai detto, tranne il finale: perché il finale smentisce tutto quello che hai detto in precedenza. Perché non è vero che il quorum è di otto: il quorum è sempre di 10. Perché se il quorum fosse di otto, oggi se non sono usciti tre e ne subentrano tre, ma se fosse per un attimo valida la ipotesi fatta da te che sette consiglieri o otto consiglieri non sarebbero stati rieletti, e allora il quorum è su tre: che facciamo 2 + 1 la maggioranza?!?

Presidente Claudio RICCI

E come lo fai il Consiglio, secondo te?

Cons. Domenico MATERA

Votano i subentranti: ci sono i subentranti.

Presidente Claudio RICCI

E allora ascoltami, fermati, fermati: quello che dici tu e che dice Maturo...

Cons. Domenico MATERA

È un problema che non esiste.



Presidente Claudio RICCI

No, aspetta, altrimenti qua passiamo pure per... perché poi, la cosa bella su questo argomento sai qual è? Che chi dovrebbe parlare, tace: questo è il problema. Capisci?

Cons. Domenico MATERA

E parlate.

Presidente Claudio RICCI

Ehhh. Allora il punto qual è? Quello che hai detto tu e che ho detto io, è una ipotesi minimale; quella invece di Giuseppe Maturo, gliel'ho detto anche nella mia stanza, è l'ipotesi ancora più garantista, ancora migliore: io mi sono voluto fermare all'ipotesi minimale, addirittura. Questo per essere chiaro.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

Non lo dico io, lo dice l'articolo 45 del decreto legislativo. Presidente, io quando ho fatto il presidente del Consiglio, l'ho fatto studiando.

Presidente Claudio RICCI

E io pure: caro Giuseppe, io questa mattina la riunione la tenevo lo stesso come ho detto al Segretario - chiaro? E dico questo se no poi, all'opinione pubblica... non mi sono bloccato io, chiaro? Chiaro?!? Andiamo avanti. Segretario la prego di fare per appello nominale: si vota sulla insussistenza di ragioni di ineleggibilità del consigliere Di Cerbo. Su questo si vota.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Il presidente Claudio RICCI, favorevole; Claudio CATAUDO, assente; Francesco DAMIANO, favorevole; Luigi DE MINICO, assente; Renato LOMBARDI, favorevole; Domenico MATERA, favorevole; Giuseppe Maria MATURO, favorevole; Giuseppe RUGGIERO, favorevole. Giuseppe DI CERBO, astenuto. Va bene.

Cons. Domenico MATERA

E gli altri non votano?

Presidente Claudio RICCI

Ah, no: devi chiamare anche Napoletano e la Ciarlo.

Cons. Domenico MATERA

Anche loro votano, se no non vale il principio - Franco.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

In questa sentenza del Consiglio di Stato non avevano manco fatto una surroga all'ordine del giorno, ma solo alla seduta successiva: per dire, non era nemmeno stata fatta.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Posso?



Presidente Claudio RICCI

Sì, ma finiamo la votazione: deve votare Ciarlo e Napoletano.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Su questo io ho un pensiero diverso.

Presidente Claudio RICCI

Ed esprimi il pensiero.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Allora, proprio perché noi all'ordine del giorno abbiamo la presa d'atto della insussistenza nei confronti di Di Cerbo Giuseppe, eccetera, a seguito diciamo della discussione è emerso che non c'è nessun problema per quanto riguarda Di Cerbo...

Cons. Domenico MATERA

No, segretario, questo non è emerso "a seguito della discussione": questa è una verifica che dovevate fare prima; Voi ce lo dite, noi ne prendiamo atto.

Cons. Giuseppe Maria MATURO

L'ha dichiarato lui e noi ne prendiamo atto.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Lo ha dichiarato lui e ne abbiamo preso atto tutti quanti. Ma per quanto riguarda gli altri consiglieri, la delibera di presa d'atto ancora non è intervenuta e, quindi, per quanto mi riguarda, non possono votare a questa delibera. Questo è il mio pensiero.

Cons. Domenico MATERA

Allora fino a minuto fa Di Cerbo non era consigliere? Ma di che parliamo?!?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Guardate che noi abbiamo fatto, in questo stesso Consiglio... io prendo atto che c'è stato un orientamento diverso, ma noi abbiamo fatto la surroga del consigliere Maturo seguendo esattamente questa procedura. Ed in quel momento, nessuno ha eccepito nulla: nel senso, cioè, che abbiamo surrogato il consigliere Maturo votando e dichiarando l'immediata esecutività e successivamente ha partecipato ai lavori del Consiglio. Questa è la procedura che ha usato lo stesso Consiglio... - chiedo scusa consigliere Matera - questa è storia, nel senso che c'è una delibera agli atti; adesso vogliamo cambiare orientamento? Il Consiglio è sovrano, io ne prendo atto.

Cons. Domenico MATERA

Segretario io sono convinto che il consigliere Di Cerbo debba votare, ma come lui deve votare Ciarlo e Napoletano. Diversamente opinando, significa che fino a tre minuti fa Di Cerbo non era consigliere, come non lo è ancora



Napoletano e Ciarlo. E significa politicamente qualcos'altro. Ma dico, voi volete per forza creare un casino.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

No; è adesso che il Consiglio ha preso atto.

Presidente Claudio RICCI

Sì, ma ha ragione Matera secondo me; perché tu hai chiamato giustamente nella votazione Di Cerbo, il quale si è astenuto...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Io non l'avevo chiamato, presidente: voi mi avete detto di chiamarlo.

Presidente Claudio RICCI

Oh Gesù, ma allora qua che stiamo facendo questa mattina?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Scusatemi tanto, ma voglio dire: io sull'elenco non ce l'avevo Di Cerbo.

Cons. Domenico MATERA

Scusa Franco, la dico tutta: se tu non chiami Di Cerbo, Maturo e Napoletano, io mi alzo e me ne vado. Significa che non c'è la maggioranza...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Ma questo non è un problema che devo risolvere io.

Cons. Domenico MATERA

O c'è la maggioranza che s'inventa il Presidente...

Presidente Claudio RICCI

No, non mi invento niente te lo garantisco: non m'invento niente, non ti preoccupare.

Cons. Domenico MATERA

Io sto dicendo: stiamo tutti qua, lasciamoli votare e facciamoci gli auguri che entrano in Consiglio provinciale; perché se no facciamo qualche errore.

Presidente Claudio RICCI

Bravo, è da stamattina che lo sto dicendo. Franco, per favore ti chiedo di chiamare Ciarlo e Napoletano, così come hai chiamato Di Cerbo: è lo stesso principio.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Va benissimo. Allora: Michele Napoletano?

Presidente Claudio RICCI

A favore; Teresa Ciarlo? Favorevole. Allora la votazione reca questo esito: a parte l'astensione di Di Cerbo, gli altri a favore. Quindi la prima delibera è fatta.



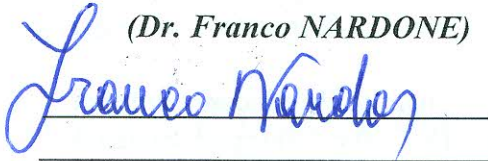
Verbale letto, confermato e sottoscritto

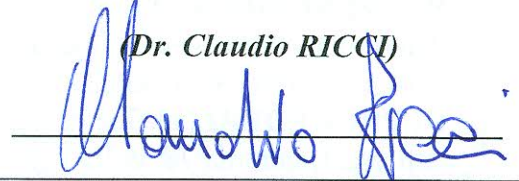
IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

(Dr. Franco NARDONE)

(Dr. Claudio RICCI)





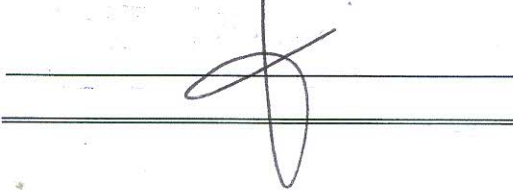
N. 1592 Registro Pubblicazione


Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 13 LUG. 2016,
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,
n.267 e dell'art.267 e dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009.

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE





Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On Line
secondo la procedura prevista dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009 per 15 giorni
consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267 , in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua
pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per
SETTORE AAGG il _____ prot. n. _____
SETTORE prefettura il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____